

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postoria, 9

ABONAMENTI:
ANNO Lire 8,—
SEMESTRE 4,—
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di testo 5
in 44 pagine 10
in 24 pagine 15
Cassa pubblicitaria 10
Corpo del giornale 10

Direttore esclusivamente: Ruffini
Via Garibaldi 19, Ve-
rona, telefono N. 120 e Galleria V.
R., 30 Milano, telefono 21.

L'altra guerra e un anniversario

E' l'anniversario di Alfonso La Marmora, la scampata del quale, preceduta da pochi giorni quella di re Vittorio, in quell'aurora del '78 che volle riacostare in un dumviro di morte i due maggiori protagonisti del '66. E in vero, se tante furono le polemiche che bersagliarono il povero Generale, (non ancora spento) Vittorio Emanuele fu, pur sovente, fatto regno alle violente critiche e discussioni che l'Italia — il paese della grande retorica in babbuce — pasce ai diletti figli. Retorica e servilismo allo straniero, sono purtroppo le due colpe di cui vi disse sempre l'anima italiana nel marmosco della sua politica.

Ancora nel 907 l'Ufficio storico del Corpo di Stato Maggiore, dando alla luce il *compendio alla storia del '66*, rivelò tanta pavida ammirazione per la Germania, da mettere in non cale e in uno stato di compatimento, l'opera del Lamarmora.

Così che ai facili barbossori della nostra politica, rimane ovvia la ripetizione di accuse e manchevolezze che traggono dalle fonti maggiori.

Ma divergendo da queste osservazioni, noi dobbiamo specialmente rimembrare nell'anniversario del Generale la sua luminosa politica che si rese con la rettitudine e la scrupolosa onestà. Davanti a questa nobile coscienza di sentire, e al giudizio severo della storia, i nomi di Talleyrand e di Bismark affogano miseramente, e il *pugno di ferro* si spezza, come oggi, quello di Bethmann-Holweg.

E' rimasta celebre la frase di La Marmora, in risposta al Nigra, quando l'Austria proponendo la cessione del Veneto senza la guerra, cercava di distogliere l'Italia dal mantenimento di fedeltà al trattato con la Russia: « *ma première impression est que c'est une question d'honneur et de loyauté de ne pas nous déjoindre avec la Prusse* ». Eppure anche durante il corso di questa guerra dobbiamo assistere ad esumazioni epistolari che rimettono a galla, accuse sconvenienti e ipotetiche. Nel 915 fu la volta di lettere del Nigra, accusanti il La Marmora per la mancata agguerrimento del Trentino nel '66; e qui torna superfluo il rindicare un vecchio tema, superfluo trattenerci sul nostro scarso prestigio d'allora tra le grandi potenze d'Europa. A queste accuse, magistralmente risposero e confutarono in parecchi articoli sulla *Nuova Antologia*, chiarissimi storici come: Silva, Sandonà e specialmente Mario Degli Alberti, in cui l'Italia moderna assalta un critico de' più illuminati e imparziali.

Tutti sanno le vicende sfortunose di quella campagna, e i suoi infelici esiti che condussero a eterni strascichi, di cui non è spenta ancor oggi l'eco; ma contro il La Marmora, che s'ebbe gli ultimi anni di sua vita angustati, si amareggiò, permetteremo gli insulti e gli estremi oltraggi alla sua memoria, ancora dopo 38 anni dalla morte? Ricordiamo le parole che Gasparo Barbera rivolgeva al Guerinoni nel '74, durante gli accordi per la Vita di Bixio: « *è in uno stato (il La Marmora) da metter pensiero agli amici suoi... Voglia, mio gentil signore, risparmiare al La Marmora, in grazia dell'età, della sua salute, dei suoi lunghi servizi, non dico il racconto dei suoi atti militari, né le considerazioni, ma le sferzate, gli epiteti, e cose che a queste assomigliano...* » e dopo queste nobili parole non partigiane, spassionatamente esploriamo le labbra della storia nell'esposizione della critica serena e oggettiva.

E' bensì vero che il Chiala fu giudicato dal Luzzo di sì grande affetto per La Marmora, da adombrare, nelle sue opere del '66, la figura stessa di Vittorio; ma le accuse e gli insulti che al Generale toccarono, specialmente dalla stampa tedesca, offuscarono le poche lodi; ond'egli oltraggiato e triste, e per di più malato d'occhi, negli ultimi anni di sua vita scrisse il famoso libro: *Un po' più di luce sugli eventi politici e militari del 1866* « per dimostrare quanto fossero ingiuste e infondate le accuse scagliate sulla nostra condotta politica e militare »: libro che, per citare le parole di Pietro Silva, resta come il grido appassionato della sua anima in rivolta contro tanta ingiustizia. (Si pensi che fu anche accusato di tradimento da Bismark in pieno Reichstag).

E chi può invece negare la generosità magnanima di questo Generale, che dopo l'infelice esito di Custoza e durante l'angosciosa attesa dell'armistizio, esclamava al Re « la responsabilità, Maestà, sarà tutta mia », alle cui parole Vittorio rispondeva: « *voglio la mia parte anch'io?* » Egli doveva comandare realmente (disse il Menabrea) e non lasciare che il Chialini si sbizzarrisse. (Vien di notare la solita mancanza d'unità di comando).

Anche il Luzzo giudica il Chialini invasivo di megalomania, e d'ingombrante individualità altezzosa, che in situazioni ardite sono calamità; ed è infatti noto il suo disprezzo per Vittorio Emanuele quale condottiero d'eserciti, e il suo rifiuto all'ordine sovrano di passare il Pò. (Non facciamo confronti con la personalità, ma, senza iperboli, si ricordi il caso Ramorino). Malgrado gli attributi velati, il La Marmora si mostrò sempre generoso e cavalleresco col suo avversario; non tanto possiamo dire del Chialini.

La figura più simpatica che emerge dal '66 è il Nostro; a forse maggior gloria gli ridonderebbe, se l'esito di quella campagna non fosse stato esiziale. Ancor più fu questo lo sero gli italiani con le loro eterne polemiche e il disprezzo umiliante di sé stessi; tanto che l'Austria ne trasse motivo per proccacciarsi più grandi meriti e onori in faccia all'Europa.

Nella pace di Villafranca l'Italia chiuse un'aspirazione patteggiata con l'aiuto straniero; e quella pace venne inopinata come l'armistizio di Comorn firmato il 12 agosto 1866, e quello d'Africa trenta anni dopo; ma i Persano e i Barattieri non si ripetono nella storia d'Italia; oggi più fulgidi nomi li valore italiano bandisce al mondo e alla posterità.

GIANCARLO GIOVANI.

≡ I correttivi del ≡ cambio sfavorevole

L'on. Maggiorino Ferraris, in un suo articolo pubblicato sulla « *Nuova Antologia* » espone una serie di provvedimenti, atti a migliorare il corso dei cambi, per noi, oggi, così tanto sfavorevoli; raggruppiandoli nei seguenti otto mezzi fondamentali, d'ordine economico: 1° disciplina austera, rigida dei consumi pubblici e privati; 2° larga ed immediata emigrazione all'estero della mano d'opera; 3° attivazione del movimento dei forestieri; 4° risorgimento della marina mercantile; 5° diffusione del sistema degli *chèques* e dei conti correnti; 6° progresso delle industrie nazionali; 7° politica di lavoro ed incremento dell'e-

conomia nazionale; 8° politica agraria intensa.

La disciplina dei consumi, deve non solo essere fortemente applicata durante il periodo di guerra, ma dovrà essere rigorosamente seguita a pace conclusa, eia pure con qualche ragionevole attenuazione. Se l'Italia esce dalla guerra con un maggior carico d'imposte di 1500 milioni all'anno, questo peso di un miliardo e mezzo, continuerà a gravare sui contribuenti per un tempo indefinito, perchè, nessuno penserà all'ammortamento dei nuovi miliardi del nostro debito di guerra. Or bene, la nazione non può pagare questi interessi, che con due mezzi: risparmiando di più e producendo di più.

A guerra finita, tutto il mondo avrà scarsità di mano d'opera, soprattutto nei primi tempi.

L'Italia invece, malgrado le sue perdite dolorose, si troverà di avere molta mano disponibile. Se l'Italia, appena finita la guerra, potesse attuare una larga politica di emigrazione, non solo diminuirebbe la disoccupazione in paese, ma potrebbe senza dubbio fare assegnamento su ingenti rimesse dei suoi emigranti all'estero.

Così il movimento dei forestieri è per l'economia nazionale italiana un fattore di indiscutibile importanza. Sono, al minimo, 500 milioni all'anno le spese che i forestieri facevano in Italia; e cioè una

vera esportazione di 500 milioni in oro fatta in casa nostra.

Tale movimento, interrotto e sviato dalla guerra, bisognerà riattivarlo, specialmente con la Francia, coll'Inghilterra, con la Russia.

Tratta poi della necessità non solo di una politica industriale, ma di una vera e propria politica di lavoro, che tutta rallori ed intensifichi l'operosità nazionale — dalla terra al mare — nelle industrie, nei commerci, nell'agricoltura, nella marina.

Ma l'Italia — non bisogna dimenticarlo — è paese essenzialmente agricolo. La vera soluzione del problema dei cambi in Italia, dobbiamo cercarla, quindi, nella intensificazione dell'agricoltura nazionale, grazie ad un nuovo ed organico indirizzo di politica agraria.

Per conseguenza, il maggior problema che si impone a noi per il dopo-guerra è di preparare *fin d'ora*, e nei limiti del possibile, la massima intensificazione dell'agricoltura nazionale, specialmente per quanto riguarda i cereali, il bestiame, il pollame, le uova, ecc., senza trascurare la vecchia ma grandiosa questione del rimboscimento. Non sviluppare la produzione è vero atto di negligenza e di imperdonabile imperizia.

Questa è la grande via maestra per la ricostruzione economica della patria e per la soluzione efficace del problema dei cambi con l'estero.

LA REQUISITORIA DI UN SOCIALISTA

Molto clamore ha suscitato, in tutta l'Italia, l'uscita, dal partito socialista ufficiale, del prof. Diego Garoglio di Firenze, data la sua eminente personalità; una vera mente elevatissima come socialista, come insegnante e come letterato.

Il prof. Garoglio scrisse una lunga e nobilissima lettera diretta al suo partito, che costituisce un formidabile atto d'accusa contro i compagni della direzione del partito, dell'Avanti!, dei giornali socialisti locali, dei convegni amministrativi e del gruppo parlamentare, da lui, definiti, come gente desiderosa di fare l'interesse dei nemici e il danno dell'Italia.

Una vera requisitoria contro il sabotaggio della guerra fatto dai socialisti, in pubblico ed in privato.

Non possiamo dare per intero lo scritto del prof. Garoglio. Però non vogliamo astenerci dal riportare il seguente brano, che è come il grido di una onesta coscienza:

Non guerriero e tanto meno guerafondano, vi sono rimasto, illudendomi ancora in un possibile ravvedimento del Partito, imposto dalla tragica realtà; sperando ancora in una evoluzione psicologica di esso verso l'indeprecabile necessità della concordia nazionale — almeno nella quotidiana azione viva e concreta — di tutti gli italiani, non fossilizzati in sterili formule e dogmi, e in ancora più sterili negazioni. Riconosco ora, francamente, d'essermi illuso nelle mie speranze, di aver sbagliato.

I socialisti ufficiali, sia nella direzione del partito che nell'Avanti! e nei fogli locali, tanto nei convegni amministrativi come in Parlamento, non hanno rinnegato nulla del loro sistematico atteggiamento antipatriottico, del loro maneggio più o meno diplomatico a Zimmerwald, a Kiental, a Roma per una pace a qualunque costo, anche se prematura ed ingiusta, quale sarebbe ora concepibile soltanto nell'interesse della Germania e dell'Austria, prime responsabili della conflagrazione mondiale scatenata in nome

del loro assolutismo e imperialismo militaristico: per una pace germanica insomma a danno delle piccole e grandi nazioni democratiche, la quale sarebbe in antitesi anche con la concezione socialista del divenire umano. Essi perseverano con serena incoscienza a sabotare la guerra, incuranti dei moniti severi degli stessi compagni migliori: di Filippo Turati, ad esempio, che il sabotaggio della guerra definitiva è nefando; e di Claudio Treves, che affermava: più terribile anche della guerra, la disfatta. Persistono a sabotarla in tutti i modi possibili ed immaginabili, in pubblico ed in privato, tracciando più o meno palesemente, in Parlamento coi più screditati giolittiani, ed in Paese (specie nelle campagne) perfino coi clericali temporalisti. Anche dopo la burbanza offerta della pace germanica di Bethmann-Holweg — di cui l'on. Sonnino ha così impudicamente e serenamente dimostrato l'infantilità, la invidiosità e la perfidia a danno di tutti i popoli dell'Intesa — essi non disarmano ancora, come si rileva nell'ordine del giorno votato a Roma dopo la chiusura della Camera, ma sembra vogliano intensificare l'accanita propaganda contro la guerra e contro la patria, e per la pace immediata, che significherebbe, col trionfo del militarismo teutonico, l'assoluzione del suo enorme delitto contro la umanità tutta. Non disarmano neppure dopo la mostruosa deportazione e schiavitù di migliaia e migliaia di operai francesi e belgi, quasi tutti socialisti, sordi ai loro straziati appelli alla solidarietà internazionale del proletariato. Tutto questo è per me antisocialista e disumano...

Sono, queste, parole che i socialisti dovrebbero meditare ed imprimere nella loro coscienza di uomini onesti.

Cittadini.

Fatevi Soci della CROCE ROSSA
Socio Perpetuo quota L. 100 — Socio Temporaneo L. 5.

PAROLE SAGGE

« A poco approdano le leggi contro il lusso, ma vale invece la spontanea austerità del pubblico costume. Scomparsa tutto ciò che è delizia e prodigalità dalle abitudini di ogni ceto sociale. Scomparsa tutto ciò che contrasta con la presente eroica vocazione del popolo italiano, coll'esempio di coloro che combattono fra le asperità delle trincee e le perfidie del mare; tutto ciò che contrasta coi sacrifici, onde le famiglie dei combattenti santificano l'epopea della Patria ».

Il Pres. del Cons. ROSSI al Parlamento Italiano (5 dicembre).

Per l'istituzione

di un Ente autonomo dei consumi

Dai consiglieri socialisti della minoranza, Buffoni e Spagni di Gallarate, venne presentata, per la discussione in Consiglio Comunale, la seguente mozione:

Il Consiglio dà mandato alla Giunta Municipale di promuovere « d'accordo con le Cooperative di consumo, con le Associazioni di mutuo soccorso, con gli Istituti di beneficenza di Gallarate ed eventualmente anche con i Comuni vicini — la costituzione di un Ente autonomo dei consumi ».

Da parte nostra dubitiamo che tale iniziativa, di uno o più Comuni assieme, possa portare dei reali e sensibili vantaggi ai consumatori. Potremmo comprendere possibile ed anche sicura ed utile la cosa, quando fosse esercito in grande, sull'esempio del Consorzio granario provinciale; lo stesso consorzio — che ora, per la Provincia di Milano, pare morto — potrebbe ampliare le sue facoltà ed estendere i suoi approvvigionamenti ai generi alimentari di maggior consumo e necessità delle classi popolari.

Credere invece, che un Comune possa bastare a sé; che da solo possa valere sui mercati, in mezzo alla libera, astuta e capace concorrenza; che possa affrontare, vincere e sostituirsi all'ingordigia ed alla voracità dei grossi negozianti, è — secondo noi — credenza un po' troppo formalista e teorica, con una discreta dose di illusione.

Non è stato così anche del *cambiere*?

Lo invocavano i socialisti, nei convegni comunali, come una panacea infallibile contro gli odiati esercenti, sfruttatori del povero operaio! Era il loro cavallo di battaglia contro quelle amministrazioni — borghesi, si capisce — che si attardavano ad adottare un calmere qualsiasi.

Ora il calmere — secondo gli stessi socialisti — è diventato insufficiente, sterile, che peggiora i mercati.

Non vogliamo dire che abbiano tutti i torti. Il calmere ha notevoli meriti, ma ha pure dimostrato di avere anche molti difetti. Non è uno strumento moderatore perfetto — e non di facile maneggio; — ma vantaggi reali ai consumatori ne ha recati e ne reca tuttavia. Questo abbiamo voluto dire per evitare facili illusioni, a cui potrebbero, eventualmente, succedere dolorosi disinganni.

Non respingiamo la proposta a priori; intendiamo solo prospettare la necessità di studiarla con ponderatezza, analogamente alle particolari condizioni e situazioni d'ogni luogo, senza lasciarsi troppo sedurre da quegli esperimenti che, se diedero buoni risultati, lo debbono, in gran parte, a contingenze affatto speciali e locali.

IN CITTÀ

RELAZIONE MORALE della Giunta Municipale sulla gestione Amministrativa 1916.

(Cont. e fine).

Polizia Municipale e servizi annessi. — Il servizio della *Nettezza Pubblica*, non ostante l'assenza dello spazzino Macchi Francesco, richiamato alle armi, e volenterosamente sostituito dagli altri compagni di lavoro, procedette, in generale, ordinato e soddisfacente.

Le *Affissioni e Pubblicità* diedero un introito complessivo di L. 1700.90, quindi di un reddito netto a favore dell'erario comunale di sole L. 821.90. La continua diminuzione degli introiti va attribuita alla concorrenza causata dalla larga distribuzione delle manifestini a mano, ma soprattutto alla speciale condizione economica politica del momento.

Del sei Vigili assegnati all'Ufficio di *Polizia municipale*, due richiamati non poterono ottenere la dispensa dall'Autorità militare, quindi durante la maggior parte dell'anno solo quattro prestarono servizio.

Delle contravvenzioni fatte (n. 886 in confronto alle 704 del 1914) l'83 % furono concluse in via amministrativa, il 5 % furono ammesse, il 3 % furono passate agli atti per irreparabilità dei contravventori ed il 9 % furono trasmesse all'Autorità Giudiziaria od Amministrativa per mancata transazione o per competenza.

L'Ufficio tenne n. 180 corrispondenze riguardanti gli alloggi militari; n. 18 per ruolo utenti pesi e misure; n. 28 per aree e spettacoli pubblici; n. 30 per l'applicazione delle leggi sociali; n. 45 per oggetti vari; n. 87 per relazione di pubblicazione avvisi; n. 108 per relazioni tasse diverse; n. 48 per contravvenzioni provenienti da altri Comuni; n. 72 per informazioni commerciali; n. 51 licenze e permessi; n. 48 certificati e provvide al trasporto al Manicomio Provinciale di Mombello di nove mentecatti.

Tra i lavori straordinari o che per l'entità loro riteniamo opportuno accennare, annoveriamo; gli alloggi militari per ufficiali e truppa del 5° Gruppo d'Artiglieria a cavallo, dei Volontari ciclisti e motociclisti, del 68° Reggimento Fanteria, della 9ª Batteria Artiglieria a cavallo, oltre ai rinforzi per servizi locali del 45° e 47° Battaglione della milizia territoriale e dei Carabinieri; l'assistenza alla Commissione per la requisizione dei veicoli e dei quadrupedi; l'applicazione di dieci calmiere sui generi di prima necessità; le impezioni per l'applicazione delle disposizioni riguardanti il pane unico fabbricato con farina di frumento abburrata colla resa dell'80 %; la consegna di n. 1526 quintali farina di frumento, acquistata dal Consorzio Granario Provinciale, fornita direttamente ai locali forni ed il conseguente ritorno delle tinte vuote; la verifica sulla situazione economica finanziaria di 325 famiglie di richiamati richiedenti il sussidio governativo; l'ispezione di n. 159 esercizi pubblici per la pratica applicazione delle disposizioni riguardanti la legge per combattere l'alcolismo e per l'adozione delle misure di capacità per i liquidi, regolarmente bollate.

Altro dei doveri dell'Ufficio fu la più completa ed intensa collaborazione al locale Comitato di Assistenza Civile, per il quale si provvede all'impianto e tenuta dei registri e dei rendiconti per i sussidi erogati alle famiglie bisognose dei richiamati e dei disoccupati; si eseguirono verifiche e controlli sulle condizioni di lavoro e di bisogno di 396 famiglie che avevano inoltrato domanda di soccorso; si estesero e si consegnarono ripetutamente gli avvisi di convocazione delle varie Commissioni; si curò la raccolta, il coordinamento e la spedizione dei giornali usati, degli esemplari, dei libri e delle riviste; ed infine si tenne buona parte della corrispondenza del Comitato suddetto.

Servizio dei civili pompieri. — I vuoti lasciati dai pompieri richiamati alle armi, furono coperti dagli allievi volontari scelti ed istruiti a cura della Commissione comunale di difesa sussidiaria. Così anche questo servizio poté continuare il suo regolare funzionamento e corrispondere ai bisogni della Città.

I servizi prestati dal Corpo si possono così riassumere: 36 istruzioni ordinarie impartite a tutto il Corpo e 5 istruzioni speciali agli allievi volontari; 19 servizi di vigilanza ai teatri, dei quali 8 gratuiti per spettacoli di beneficenza; 2 servizi in onore del Battaglione Lombardo dei Volontari ciclisti; e 2 spegnimenti di incendi, sviluppati il primo il 3 Febbraio nella casa Ferrazzi Luigi in Via Varese n. 89 con un danno di L. 3.000, ed il secondo il 25 Novembre nello stabilimento F.lli Bonicazzi in via Novara con un danno di L. 12.000 circa. Cinque furono i falsi allarmi per incendi di lieve entità e subito domati dai cittadini.

Il Corpo pompieristico ebbe ancora occasione di rendersi utile in cinque trasporti di soldati malati o feriti dai treni ospedali agli ospedali militari di riserva. All'anno equipaggiati con lettiga a ruote e barelle a mano, prestarono un ottimo servizio in aiuto alla Sanità militare e raccolsero sempre plauso per la disciplina e lo zelo dimostrati nell'adempimento dei compiti loro affidati.

La Cassa di previdenza a favore dei pompieri colpiti da infortuni in servizio, si chiuse con un attivo di L. 81.21 e con un capitale di L. 429.70.

LA GIUNTA.

Cronaca d'oro

Beneficenza cospicua.

Il cav. Giovanni Bossi, Direttore della « Banca di Gallarate » volendo mantenere e continuare le buone e sane abitudini, facendo l'augurio che, con una pace gloriosa per la nostra Italia, abbia fine l'attuale guerra, ha elargito a favore di istituzioni benefiche della nostra città le seguenti somme:

L. 3000 alla Congregazione di Carità per essere distribuite a famiglie bisognose della Città; L. 2500 all'Ospedale Civile, quale primo fondo per l'impianto d'una nuova lavanderia a vapore; L. 1000 al Comitato di preparazione Civile; L. 1000 all'Asilo Infantile Ponti; L. 1000 a favore dell'Ospedale Militare di riserva; L. 200 all'Orfanotrofio Maschile; L. 200 all'Orfanotrofio Femminile; L. 200 al Ricovero di Mendicanti; L. 200 alla Società Operaia di Mutuo soccorso; L. 150 al Patronato Scolastico; L. 150 al Comitato per la cura balneare degli scrofolosi poveri; L. 400 diverse; L. 1000 recentemente sottoscritte a favore del Comitato pro Mutilati. — Totale L. 11.100.

Al munifico benefattore, esprimiamo la viva gratitudine della nostra città, e ben ci auguriamo di vedere continuare le sue « buone e sane abitudini ».

Il Sig. Giuseppe Minoli, in memoria della sua compianta consorte Valentia Loetti, ha elargito:

L. 200 al Patronato Scolastico; L. 100 da distribuirsi fra i poveri della Città; L. 200 al Comitato « Pro Mutilati in guerra ».

Il Comitato locale ferroviario per l'« Ora Nostra » a mezzo del suo presidente, il sig. Conte G. Biancoli, capo stazione, ha rimesso L. 25 alla Casa dei figli del soldato.

A tutti rivolgiamo i più sentiti ringraziamenti.

SOTTOSCRIZIONE per il Patronato Scolastico di Gallarate

Somma precedente L. 580. — Spett. Società Lombarda di distribuzione energia elettr. » 100. — Cav. Antonio Maino » 200. — Cav. Giovanni Bossi » 150. —

(Continua) Totale L. 1080. —

Croce Rossa Italiana

COMITATO DI GALLARATE

Somma precedente L. 19540.30
Saccagnoli Cav. Emilio » 100. —
Ditta Cesare Macchi e C. » 100. —
Palmeri avv. Ruggero per il bambino Palmeri Nicolò » 100. —
Vito Colombo » 100. —
Cesare Ruggeri » 100. —
Totale L. 20040.30

Soci perpetui. Per il versamento delle quote che sopra vennero proclamati soci perpetui della Croce Rossa: la Ditta Cesare Macchi e C.; i Signori Saccagnoli Cav. Emilio, Vito Colombo e Cesare Ruggero ed il bambino Palmeri Nicolò di avv. Ruggero.

Soci temporanei. Palmeri Avv. Ruggero.

Il locale Comitato della Croce Rossa vivamente ringrazia.

Natale negli ospedali militari

Il Comitato locale della Croce Rossa, porge vivi e sinceri ringraziamenti al sig. Vito Borgomaneri che ha offerto 250 bicchieri in alluminio, non che alla Congregazione di Carità, che ha somministrato il pranzo; ed a tutti gli altri cittadini che, con denaro, con oggetti e con vino, hanno voluto ricordare e rendere lieto il giorno del Natale ai degenti negli Ospedali Militari di Gallarate. La spontanea manifestazione ha lasciato, nei valorosi soldati che attendono la guarigione, imperturbato ricordo; ed il Comitato, in loro nome, rinnova i sensi di gratitudine e di riconoscenza.

Il sig. Martegani Alessandro ha offerto alla Croce Rossa: Kg. 20 di salame misto, da distribuire agli ammalati e feriti, degenti negli ospedali militari di Gallarate, nel giorno della Epifania corrente.

Il Comitato vivamente ringrazia.

Medaglie di benemerente della Croce Rossa.

Il Comitato locale della C. R. in segno di gratitudine, ha conferito alla Signorina Saccagnoli Isabella di cav. Emilio la grande Medaglia d'Argento, ed alla Signorina Pasta Dina di Olinto la Medaglia di Bronzo, per avere fatto iscrivero nel decoroso anno, un certo numero di Soci Perpetui e Temporanei alla Croce Rossa. Alle gentilissime Signorine ricordate esprimiamo le nostre felicitazioni, augurando che possano nel corso dell'anno esprimere ancora più la loro attività, per conseguire una maggiore benemerente.

Comitato pro Mutilati di guerra dei mandamenti di Gallarate e Somma Lombardo.

Sottoscrizione lista preced. L. 7713. — N. N. a mezzo cav. Giov. Bossi » 10. — E. G. Ronconi e C. » 100. — L. B. » 10. — Olinto Pasta » 100. — Giovanni Lana » 100. — Cesare Ruggeri » 100. — G. B. Mariani Junior » 100. — Marelli Giorgio » 50. — Vito Colombo » 50. — Ugo Nobili » 50. — Giuseppe Bottini » 50. — Giacomo Coarezza » 50. —

(Continua) Totale L. 8483. —

Continuazione dell'elenco dei pacchi di indumenti di lana spediti ai militari Gallaresi in zona di guerra.

Baratelli Mario, Mari Carlo, Guenzani Filippo, Guenzani Enrico, Gnocchi Mauro, Guenzani Ernesto, Dalla Via Samuele, Guenzani Pietro, Conti Amleto, Cattaneo Alfredo, Cattoretti Giulio, Carli Cesare, Carli Alessandro, Crespi Francesco, Crespi Ignazio, Bossi Pietro, Colombo Gaspare, Casola Paolo, Piantanida Pietro, Codoro Vittorio, Cantova Edoardo, Cantova Luigi, Cervini Mario, Clivio Mauro, Ambrosoli Enrico.

Totale pacchi » N. 25
Lista precedente » 358
Continua In complesso N. 573

Offerte pro pacco lana per i nostri soldati combattenti.

Mazzucchi Battista, negoziante in tessuti - Città:
N. 54 maglie lana pesante, N. 49 mantande lana pesante, N. 11 pettorine lana. Il comitato, anche a nome dei beneficati, ringrazia vivamente.

Elenco dei militari a cui venne spedita cartolina-vaglia di L. 5

(Continua)
Morosi Giuseppe, Macchi Adolfo, Macchi Giovanni, Oldrini Pietro, Oldrini Francesco, Oldrini Mario, Olini Giacomo, Ormezzani Evangelista, Poratelli Luigi, Piantanida Pietro, Porini Giovanni, Pionti Arcangelo, Bossi Natale, Reboni Giovanni, Salina Pompeo, Schwartz Angelo, Spinelli Giuseppe, Salina Agostino, Scandroglio Giuseppe, Saleri Vittorio, Sampietro Graziano, Scatriti Giovanni, Tencioni Giuseppe, Taddeo Carlo, Taverna Biagio, Taverna Alessandro, Temporini Giovanni, Tomasini Enrico, Tomasini Giuseppe, Valassina Agostino, Vernocchi Vittorio, Verotta Gianluigi, Vanelli Carlo, Verotta Ferdinando, Zibetti Antonio, Aronni Michele, Baratelli Mario, Bossi Rinaldo, Boretti Giuseppe, Besana Giovanni, Bossi Silvio, Ceriotti Paolo, Cavadini Pietro, D'Intino Guido, D'Intino Lucilio, Fumagalli Luigi, Garavaglia Pietro, Garavaglia Carlo, Lovetti Luca, Maino Carlo, Maconi Battista, Malinverno Domenico, Orlandi Cesare, Piantanida Fortunato, Pagani Costanzo, Bossi Attilio, Bossi Pietro, Norvini Francesco, Narcesi Cesare, Soldini Francesco, Sommaruga Antonio, Biganzoli Angelo, Conti Amleto, Conti Luigi, Colombo Marco, Rasini Valentino, Galli Andrea, Josini Carlo, Bossi Felice, Sironi Giuseppe, Sironi Innocente, Sironi Giorgio, Scandroglio Paolo, Torregiani Fernando, Taormina Giuseppe, Volpi Pietro, Albertoni Luigi, Schwartz Angelo, Rossi Enrico, Baj Giuseppe, Boretti Pietro, Bottini Carlo, Besana Carlo, Bossi Arturo, Barbelli Ambrogio, Barbelli Carlo, Cerutti Pierino, Caru Carlo, Caru Umberto, Casola Gaspare, Dalla Via Abramo, Dalla Via Antonio, Dalla Via Bortolo, Diani Antonio, Fontana Ambrogio, Franchini Ernesto, Filippazzi Stefano, Fanchini Enrico, Giavini Giuseppe, Jelmini Alfredo, Locatelli Achille, Leggeri Antonio, Chierichetti Stefano, Romito Giovanni, Macchioni Dante, Mattioli Rocco Romeo, Mondia Romaldo, Munari Placido, Moroni Gelindo, Minoli Umberto, Macchi Egidio, Orlandi Giuseppe, Quadrelli Ugo, Sella Giovanni, Saporiti Abramo, Scandroglio Riccardo, Vernocchi Giovanni, Venni Giuseppe, Aliverti Ambrogio, Rovati Gregorio, Bossi Pacifico, Bonicazzi Felice, Banca Luigi, Bossi Pietro, Carli Enrico, Chierichetti Primo, Chierichetti Ernesto, Chierichetti Luigi, Cervini Mario, Codoro Vittorio, Casola Paolo, Carli Alessandro, Clivio Mauro, Cattoretti Giulio, Cattaneo Alfredo, Ferrario Giuseppe, Ferrario Giovanni, Baratelli Luigi, Balzani Antonio, Colombo Enrico, Checchi Riccardo, Cozzi Carlo, Colombo Giovanni, Castelli Luigi, Cattorini Luigi, Daverio Augusto, Debenedetti Francesco, Galmarini Francesco, Galmarini Giuseppe, Galmarini Ambrogio, Aspesi Augusto, Baratelli Giovanni, Bianchi Vincenzo, Colombo Amilcare, Besani Francesco, Gnocchi Mauro, Giudici Pasquale, Gnocchi Carlo, Gnocchi Giuseppe.

(Continua)
Scambio di telegrammi.
L'on. avv. Seipione Ronchetti, nostro deputato, ha telegrafato, per Capo d'anno, al nostro Sindaco:
All'unico Olinto Pasta invio infiniti auguri di ogni bene per lui e famiglia.
Al sindaco del capoluogo mio collegio elettorale, invio caldi auguri di ogni maggiore prosperità per Gallarate e tutta la regione gallarese.
Il Sindaco Olinto Pasta, gli ha così risposto:
Ben gradito giungemi saluto augurale, che contraccambio di tutto cuore come amico e come sindaco, facendo caldi voti per sua preziosa salute e poter sempre, concordi, cooperare soddisfacimento interessi, prosperità nostra Gallarate.
Oseguì.

Echi dell'«ALBERO DI NATALE» della DANTE ALIGHIERI

Al telegramma diretti al Comitato Gallarese della Dante, in occasione della benetica testa dell'Albero di Natale, S. E. On. Paolo Boselli ha così risposto:

Saccagnoli e Macchi Vice Presidenti Dante Alighieri GALLARATE
« Con animo grato ricambio cordialmente a Loro e Soci il saluto inviatomi »
Boselli.

Alla festa avevano inviato le loro personali adesioni il M. R. Preposto Parroco Don Pietro Summariva ed il Cav. Uff. Prof. G. Zerbini, R. Ispettore Scolastico.

Oltre ai numerosi bimbi beneficati, la Dante ha pure beneficato in questi giorni parecchie altre famiglie bisognose di soldati richiamati, distribuendo fra queste un centinaio di lire.

Il Consiglio Direttivo della Dante ringrazia infine a mezzo del nostro giornale, i giovani componenti il locale Sotto Comitato Studentesco della Dante Alighieri, che volenterosamente cooperarono vendendo in teatro cartoline ed opuscoli di propaganda della Dante; i signori Guido Argenti, Lorenzo Borgomani, i Civici Corpi del Pompieri e delle Guardie per l'esemplare servizio d'ordine prestato in teatro dai medesimi; i Signori Domenico Ferrario e Carlo Saccagnoli per aver rinunciato all'importo delle loro fatture, ed a quanti altri cooperarono alla buona riuscita della simpatica e gentile festa.

NUOVO CALMIERE

La Giunta Municipale, in sua seduta del 4 corr. ha deliberato di modificare i prezzi di calmiere per alcuni generi a partire da Lunedì 8 corr. come segue:

Fanne:
bianca 85 % al minuto al Kg. L. 0,54
gialla foretto e nostrana » » » 0,45
Pane tipo unico » » » 0,53
» di misura » » » 0,52
Riso:
» Ostigiae Vialone » » » 0,74
» Originario (sancino, lencino e guapinese) al minuto » » » 0,60
» Ranghino » » » 0,58
» Lardo nostrano » » » 4,30
» americano » » » 3,00
» Ventresca panc. tesa » » » 4,30
» » » » » 4,40
» Olio d'oliva puro » » » 3,50
» Strutto » » » 3,10
Salame:

comune all'aglio e cotechino cotto » » » 4,20
» cotto, zampone, sopraffino e legato » » » 4,80
» crudo (giuvane) » » » 6,00
» » (vecchio) » » » 6,60

Uova conservate al minuto la dozzina » 1,95
» » all'ingrosso » » » 1,80
» fresche al minuto » » » 2,45
» » all'ingrosso » » » 2,30
» Crusca e cruschetto al minuto » » » 0,25
per gli altri generi rimangono fermi i prezzi del calmiere 22^{mo} del 22 Dicembre 1916.

Avviso agli Agricoltori

Si comunica che presso la Fecoleria della Federazione Industriale di Gallarate - Via Cavallotti 12 - promossa da questa Cattedra, ambulante di agricoltura, si trova in vendita la

Polpa fresca di patate

La polpa fresca di patate è un ottimo alimento per il bestiame; si somministra preferibilmente cotta, aggiungendovi una piccola quantità di pane o di eruca, nelle seguenti dosi:
vacche da latte, buoi da ingrasso kilogrammi 10 - 20 per capo; — cavalli, maiali, vitelli, pecore, manzette kilogrammi 5 - 10 per capo.

Ai polli si dà in forma di pastone caldo, mista ad altri alimenti.
Data l'attuale scarsità di mangimi, le polpe di patate saranno un forte aiuto ai nostri agricoltori, e tutti gli allevatori di bestiame, dovrebbero provare il nuovo alimento e raccomandarlo ai conoscenti.

Anche la Cattedra ambulante di agricoltura ne raccomanda caldamente l'uso.

Macelleria di servizio nei giorni di Giovedì e Venerdì 11 e 12 corr., per la somministrazione della carne agli ammalati.

Giovedì il turno stabilito dal Sindaco, d'accordo con l'ufficiale sanitario, il veterinario consorziale ed i macellai, nei giorni 11 e 12 corr., rimarrà aperto, per il servizio degli ammalati, l'esercizio di Bardelli in Budelli Gio. situato in via Postorta dalle ore 8 alle 12.

Per comodità e norma del pubblico, daremo settimanalmente notizia del turno di servizio.

La vigna degli osti è finita!

Il Prefetto di Milano, in ottemperanza al Decreto dello scorso ottobre contro la sofisticazione dei vini, ha disposto che dopo il 15 corr. mese nessuno potrà tenere presso di sé qualsiasi quantità di vinacce, le quali — dicono i maligni — costituiscono per certi, una specie di costituzione a produzione continua.

Sarà però permessa la detenzione al solo scopo di distillazione o di alimentazione del bestiame; ed in questi casi, le vinacce, debbono essere preventivamente denunciate all'ufficio di polizia.

Ai contravventori, verrà applicata una multa fissa di L. 300, più una multa di L. 20 il quintale, o frazione di un quintale.

Il pensiero dei nostri combattenti

Homo 1839 16

Spett. Direzione, • Un allegro gruppo di forti e buoni Lombardi pregano di comunicare per mezzo del pregiato vostro giornale gli auguri che inviamo dalle trincee di Homs di buone feste Natalizie, fine e miglior principio, a parenti fidanzati, amici e conoscenti.

Cap. Magg. Braga Giovanni di Cedrate - artigiere - Cap. Magg. Rossi Carlo di Gallarate - mitragliere - Cap. Guerra Giuseppe di Gallarate - fuciliere - Soldati: Chierichetti Abramo di Gallarate - bersagliere - Rossi Angelo di Gallarate - bersagliere - Zambelli Giovanni di Gallarate - bersagliere - Pompei Calini di Gallarate - bersagliere - Roveda Luigi di Caisello - artigiere - Buraglio Cesare di Caisello - bersagliere - Castelli Luigi di Legnano - bersagliere - Pozzi Vittorio di Legnano - fuciliere - Cap. Magg. Cerinchi Paolo di Legnano - fuciliere - Soldati: Gori Giovanni di Nerviano - fuciliere - Carabelli Giulio di Solbiate A. - fuciliere - Garaschelli di Albizzate - bersagliere - Bottini Luigi di Lonate P. - bersagliere - Merletti Paolo di Arsago - fuciliere - Bosotti Carlo di Rescaldina - fuciliere - Comozzi Riccardo di Cairate O. - mitragliere - Simonelli Carlo di Cairate O. - bersagliere - Vimerati Luigi di Bergamo O. - bersagliere - Tentori Giulio - Cairate O. - bersagliere.

Zona di Guerra 20-12-916.

Cura Unione,

Lontano dalla patria, oltre mare, ove il nostro esercito si fa onore, mandando a mezzo tuo, saluti ed auguri a famiglia, parenti conoscenti e colleghi tutti di Gallarate Soldato Cristoforo Ceriani.

Dal fronte 20-12-16.

Preg. Sig. Direttore,

Il sottoscritto Gallaratese, dalle nevose vette Carniche, invia i più fervidi saluti ai suoi cari amici e parenti, augurando loro buone feste. Ringraziandolo, con distinti ossequi

Cap. Magg. Giovanni Limido.

PREGHIAMO

I nostri cortesi abbonati di rinnovare l'abbonamento per l'anno 1917 inviando l'importo all'amministrazione del giornale.

Sanno benissimo gli abbonati nostri che l'UNIONE conta in modo assoluto sulla loro puntualità, sull'appoggio materiale, oltre che... morale, di quanti militano nelle file della democrazia.

NOTE DI AGRICOLTURA

Nuove sofisticazioni nei panelli di lino e di mais.

In ragione del maggior prezzo a cui sono saliti i panelli per il bestiame, è venuto aumentando anche il numero di quelli che l'analisi microscopica rivela sofisticati.

Alle vecchie sofisticazioni, se ne sono aggiunte delle nuove.

Segnaliamo parecchi casi di panelli di lino sofisticati con elevate percentuali di crusca di saggina o sorgo. Questa sofisticazione che abbassa notevolmente il valore nutritivo del pannello, è fatta assai abilmente e non è facile a scoprirsi, appunto perchè i frammenti di detta crusca hanno su per giù le dimensioni, il colore e la lucentezza del tegumento del seme di lino.

Un'altra sofisticazione è quella data dall'aggiunta di semi di pomodoro, spesso in quantità rilevante, schiacciati e triturati; ed anche essi non facile a riconoscersi se non con un esame microscopico.

Nel pannello di mais, oltre alla crusca di riso, che si riscontra straordinariamente frequente, ed alla polvere di corozo, trovasi molto spesso una considerevole quantità di farina di legno, così minutamente tritata da non mutare affatto i caratteri esteriori del pannello.

Il pannello di mais trovasi anche sofisticato con una polvere finissima di gusci di mandorle.

u. b.

Ill. Signor Direttore
DEL GIORNALE «UNIONE»

Città

La preghiamo di pubblicare nel suo pregiato giornale:

«Per festeggiare il nuovo anno, augurando che sia apertore d'una pace vittoriosa e duratura, alcuni "abitati", ed amici del Bar Minelli, offrono frutta dolci, vini, ai feriti, donne, orfani, ricoverati nell'ospedale civile di qui...»

Ringraziandola, di Lei aff.

Per gli amici

Siro MARTIGNONI

Gallarate, 1 Gennaio 1917.

STATO CIVILE

dal 29 dicembre 1916 al 4 gennaio 1917

NATI N. 5

Maschi N. 2 - Femmine 3

MATRIMONI

Fasolini Bortolomeo, soldato richiamato con Vanotti Giuseppe, casalinga.

MORTI

Checchi Giovanna di Protaso, d'anni 5 - Braga Giuseppina Cattaneo, d'anni 51 casalinga - Bussolini Francesco di Ugo, d'anni 5 - Pigni Antonio, d'anni 67, calzolaio.

Casse di Risparmio Postali.

Diamo il riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di settembre 1916.

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1915 L. 1.990.003.050,79

Depositi dell'anno in corso L. 553.727.679,38

Rimborso L. 2.543.791.330,17

Rimborso a credito L. 2.063.457.741,65

Gianni Giovanni Gerente responsabile

Soc. in Acc. Semp. Tip. Moderna - Plochie, Plochie & C.

EMORROIDI

interne ed esterne guarite con le rinomate Pillole SOLVENTI FATTORI e Unguento ANTIEMORROIDALE FATTORI. Effetto pronto, uso facilissimo. - Scatola Pillole N. 50, L. 3. - Vaso unguento L. 2,50. In vendita in tutte le farmacie Prop. G. FATTORI & C. Milano Via Montforte, N. 10

NON PIU'

CAPELLI BIANCHI

IL RITORNATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, casano primitivo, non è nocivo alla salute, non macchia ed ha profumo gradevole.

Bottiglia L. 1,50 più cent. 80 per posta - 4 bottiglie L. 6,00 franchi di porto, dei chimici G. FATTORI & C. - Milano, Via Montforte, 16.

TRENTA ANNI DI SUCCESSO

Sposa sterile

Uomo impotente.

L'uomo ottiene il risveglio rapido, sicuro del potere virile fecondatore, prendendo le pillole Ichimbia-Posto-Strieno-Coca-Ferro. Nella donna si ebbe la maternità anche dopo sette anni e più di matrimonio sterile. Le due scatole L. 14,80 spedizione raccomandata segreta. Vengono dal solo preparatore MELAI ENRICO, farmacia - Bologna.

Malattie dei Polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali e complete, le sole efficaci, nell'Istituto elettroterapico di Torino, unico in Italia specializzato da 25 anni nella clinica e nella Terapia di dette Malattie, fondato e diretto dallo Specialista Dott. L. Guido Scarpa.

«Sole artificiale di alta montagna» mezzo recentissimo di terapia fisica di efficacia meravigliosa per le guarigioni della Tuberculosis e delle Tisi polmonare e dell'arteriosclerosi Arteriosa come pure di tutti i postumi di lesioni traumatiche (ferite) e malattie del torace.

Metodo brevettato Dott. Scarpa degli «apparecchi esotoracici» per la cura in casa propria delle Pleuriti e della Tuberculosis polmonare in 1° stadio.

Torino, Via Zecca, N. 37 - Telefono 5-82 Consultazioni tutti i giorni dalle 16 alle 17 - Giovedì e Domenica visite e cure a tariffe ridotte.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce gratis.

«L'Agricoltore non si mostri avaro nelle concimazioni di PERFOSFATO; la sua avarizia sarebbe una offesa al Paese che ha bisogno di abbondanti prodotti»

CAMBIO DECENNALE

DELLA

RENDITA ITALIANA 3 1/2 %

La BANCA DI GALLARATE si incarica di provvedere gratuitamente al cambio delle Cartelle di Rendita Italiana 3 1/2 %, pagando l'ultima cedola scaduta al 1 Gennaio 1917 e restituendo a suo tempo ai richiedenti le Cartelle nuove munite di cedole, senz'altra spesa all'infuori della rifusione dei bolli, stabiliti dal Decreto nella misura seguente:

L. 0,30 per titoli da nominali L. 100; L. 0,70 per titoli da L. 200 e da L. 500; L. 1,35 per titoli da L. 1000; L. 2 per titoli da L. 2000; L. 2,70 per titoli da L. 4000; L. 4 per titoli da L. 10.000; e L. 5,40 per titoli da L. 20.000.

VINI FINI DI PIEMONTE

FRATELLI BECCARO ACQUI

LISTINI e CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA



Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri. moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche“

SIROLINA „Roche“

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche“?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine, i bambini scrofolosi che soffrono di enfisema delle ghiandole, di catarri degli occhi e del naso.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina. I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

LA BIBITA ESTIVA

che dovete quotidianamente usare è un

FERROL MAZZOLENI

AL SELTZ

APERITIVA - RICOSTITUENTE - DELIZIOSA

Prodotti Igienici **FERROL** Brescia Telef. 230

Trovate nelle Farmacie e Drogherie

In vendita in bottiglie di 1 litro, 1/2 e di 1/4

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. ERNESTO PAGLIANO Calata S. Marco, 4 NAPOLI

LIQUIDO - IN POLVERE - TAVOLETTE COMPRESSE

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia

Premiato con le più alte onorificazioni in tutte le principali Esposizioni Italiane ed estere

Lo SCIROPPO PAGLIANO di Napoli (la più vecchia ed accreditata specialità in commercio) è indispensabile in ogni famiglia. La sua fama è nota in tutto il mondo. Infatti sono i prodotti commercialmente concorrenti, nessuno, lo eguaglia in fiducia e virtù.

Insuperabile depurativo e rinfrescatore del sangue. Cura e guarisce radicalmente tutte le malattie dello stomaco, del sangue e degli intestini.

Indicibilissima cura autunnale e primaverile. Ottimo, benefico, purgante e rinfrescante in ogni stagione. Date meno subito alla cura prima che il vostro male s'aggravi!

Il vero SCIROPPO PAGLIANO del Prof. Ernesto Pagliano di Napoli si vende in tutte le migliori Farmacie. Chiedete tassativamente la marca di Napoli, rifiutando qualsiasi altro prodotto simile. Se il vostro farmacista ne fosse sprovvisto, scrivete a noi direttamente e vi faremo l'invio, nella forma da voi desiderata, col tramite della nostra Farmacia depositaria.

L'acido urico ecco il grande veleno dell'organismo.

Reumatismi
Gotta
Calcoli
Sciatica
Arterio-Sclerosi

ACIDO URICO

Avvelenato dall' ACIDO URICO, Affrangiato dai dolori, egli non può essere salvato che dall'

URODONAL

poiché l'URODONAL scioglie l'Acido Urico.

U. S. S. URODONAL CHATELAIN si trova in tutte le Buone Farmacie. Il flacone in 1/2 litro costa di più L. 7.50. Per 4 flaconi L. 27.00. Imballaggio L. 2. e L. 5.1.

Specialità preparate dagli Stabilimenti Chate Lain, 26, Via Cappel Marone, MILANO.

PAGEOL PILLETTE OLEE VIE URINARIE (La scatola franco L. 4.25. La scatola franco L. 4.75).

JUBOL STITCHESSE, ENTRATE, FUMIGOLIO (La scatola franco L. 3.25).

JUBOLITOIREB INORBOID SUPPOSITORI SCIENTIFICI (La scatola franco L. 4.75).

VAMIANINIS STILIDE E PILLETTE DELLA PELLE (La scatola franco L. 10.75).

GYRALDOSE IGRIE INTIMA DELLA DONNA (La scatola franco L. 4.75). Grasso L. 7.40.

NOTA. - Spedite 2 libbre di Medici (con o senza) ad una scatola di JUBOL o GYRALDOSE ai lettori che, non avendo i mezzi per il pagamento, invieranno la loro lettera di credito.

Farmacia e Laboratorio Chimico Senna
D. P. C. CAZZULLO
Traslocata in Via Mazzini, 2
Telefono 153

Prodotti chimici puri e speciali per uso epidermico - Specialità estere - Oggetti gomma - Termometri, siringhe per uso medico
La Farmacia è sempre provvista di tutti i rimedi nuovi

UNA
PASTIGLIA VALDA
IN BOCCA

DONA LA CERTEZZA DI PRESERVARSI
dal Mali di Gola, Raffreddori di tosse, Rancidità, Laringiti, Bronchiti, Catari, ecc.

DA LA REPRESSIONE INSTANTANEA
dell' Oppressione qualunque ne sia la forma.

E RICEVE IL SOLO MEDICINALE
atto a curare le Malattie della Gola, dei Bronchi e del Polmoni.

MA SOPRATTUTTO
DOMANDATE, ESIGETE
In tutte le Farmacie al prezzo di lire 1.50 una SCATOLA delle

VERE PASTIGLIE VALDA
portante il nome **VALDA**
In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

CASA ITALO-SVIZZERA
GIACOMO RUTTIMANN
MILANO

CINGHIE

IN CUOIO - PELODICAMMELLO - BALATA
PULLEGIE - GUARNIZIONI PER VAPORE - ACQUA - ECC.
ARTICOLI TECNICI PER OGNI INDUSTRIA

Contro le seguenti malattie:

**GOTTA
SCIATICA
REUMATISMI**

impiegato lo
SPÉCIFIQUE
BEJEAN

Tutti i dolori sono calmati in 24 ore.
Lo "SPÉCIFIQUE BEJEAN" si trova in tutte le Farmacie.

Deposito Generale: POINTET e GIRARD
2, Rue Elzevir - PARIGI

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuta col metodo Brown Squard dell'Accademia di Medicina di Parigi. - Inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia. Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi. Prezzo L. 5.- la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20.- franco del Regno.

RICHIEDERE E PREFERIRE SEMPRE IL PRODOTTO ITALIANO

Ferro Malesci

Il più attivo, il più popolare e l'economico dei ferruginosi. Si vende a L. 1.- la boccetta (dose bastante per un mese). Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI, Borgo SS. Apostoli, 18 - FIRENZE.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE
Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Farina Lattea Italiana
Paganini Villania G.
MILANO

Fortissimo alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dal più illustri Padri d'Italia.

GRAND PRIX

(Medaglia d'Oro)
all'Esposizione Internazionale di S. FRANCESCO (C. Messico).
Menzione in tutte le migliori Farmacie e Drogherie del Regno